



L'incendio a Scafati



In fiamme sito dei rifiuti
paura per la nube tossica

Daniela Faiella a pag. 30

Incendio al sito dei rifiuti paura per la nube tossica

► Sei famiglie invitate a lasciare le case un ustionato, intossicati 2 vigili del fuoco ► Si teme l'inquinamento ambientale il sindaco Aliberti dispone precauzioni

Scafati

Daniela Faiella

Vasto incendio divampato ieri mattina all'interno dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti S.EN.EC.A srl in via Ferraris, nella zona periferica della città. Una persona è rimasta ustionata, due vigili del fuoco intossicati. Sei le famiglie precauzionalmente allontanate da casa. Il fuoco avrebbe incendiato anche materiale in plastica, facendo scattare l'allarme diossina. Un'inquietante colonna di fumo nero e denso si è rapidamente levata verso l'alto, oscurando il cielo e diffondendo nell'area un odore acre e pungente di bruciato. Per nulla facile il lavoro dei vigili del fuoco che per ore sono stati impegnati nella disperata lotta contro le fiamme, il fumo e i miasmi. Ben quattro autobotti dei caschi rossi sono state inviate dai distaccamenti di Nocera Inferiore e Salerno in considerazione della vastità del rogo che in pochi minuti si è propagato all'interno del capannone adibito allo stoccaggio dei rifiuti, bruciando materiali di ogni genere.

LA PREOCCUPAZIONE

Forte la preoccupazione per l'inquinamento ambientale di una vasta zona, dove vivono tante famiglie. A far paura è, infatti, il fumo nero che si è sprigionato e che potrebbe essere tossico. Due edifici sono stati evacuati.

In tutto sei nuclei familiari sono stati invitati ad allontanarsi da casa e a trovare temporanea sistemazione altrove. Tra le persone sgomberate anche un anziano allettato, trasferito a bordo di un'ambulanza a casa di parenti. Un meccanico che ha tentato di avvicinarsi alla sua officina è rimasto ustionato, mentre due vigili del fuoco sono rimasti intossicati nel tentativo di sedare le fiamme. In via Ferraris ieri mattina sono giunti anche i tecnici dell'Arpa che hanno effettuato i rilievi necessari a stabilire l'entità dei danni provocati dall'incendio sotto il profilo ambientale.

L'ORDINANZA

Il sindaco Pasquale Aliberti, nel frattempo, con un'apposita ordinanza, ha disposto, per tutti i residenti entro un raggio di due chilometri dall'area dell'incendio, la disattivazione degli impianti di areazione e condizionamento, la chiusura di tutti gli infissi esterni, il divieto di consumo o vendita di frutta e ortaggi raccolti dopo l'incendio nelle zone della stessa area, il divieto di utilizzo delle acque provenienti da vasche e pozzi non protetti per usi alimentari e il divieto di pascolo. Vista la natura dei materiali bruciati dalle fiamme, potenzialmente tossici, anche altri sindaci, con il primo cittadino di Anagni, Cosimo Ferraioli, hanno invitato i propri concittadini a chiudere porte e finestre, a limitare (ove possibi-

le) le uscite e a sostare all'aperto. Intanto si sta cercando di accertare l'origine del rogo ed escludere che sia dolosa. Convocato nel pomeriggio un incontro in Prefettura. In via Ferraris sono giunti anche i tecnici dell'Arpa. L'impianto di stoccaggio di via Ferraris è gestito dalla ditta S.EN.EC.A srl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viaggio in Madagascar truffa, in due a giudizio

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Pagano un viaggio in aereo per trascorrere e festeggiare il Capodanno in Madagascar, qualcosa però va storto e perdono il denaro, rinunciando poi anche

to, infine, nel mese stesso della partenza. Nel frattempo, le persone interessate alla vacanza erano state più volte rassicurate dall'agente, anche grazie ad un documento che aveva dimostrato l'acquisto dei biglietti. Questi ultimi, però, tardarono ad arrivare. Quando poi furono spediti quelli utili per raggiun-